



temi
fonti rinnovabili
incontri
forum del 26 giugno 2002

.le buone partiche: AEM - Gestione patrimonio edilizio comunale

Ente:	Azienda Energetica Metropolitana Spa
Data dell'incontro:	23 maggio 2002
Soggetto intervistato:	Andrea Ciuti - Responsabile relazioni esterne
Titolo del progetto:	Gestione degli impianti di riscaldamento, degli impianti speciali (sirene, ascensori, estintori, videocitofoni, cancelli elettrici, ecc.) ed elettrici del patrimonio edilizio del Comune di Torino
Localizzazione dell'intervento:	Città di Torino (intervento sul patrimonio edilizio composto da circa 800 edifici)

Asse del Piano d'Azione Provinciale: Lavorare, produrre, consumare

Obiettivi generali e specifici del Piano d'Azione

Asse 1 - obiettivo generale 6.

Garantire servizi ambientali (energia e rifiuti) che valorizzino al massimo le risorse rinnovabili e il recupero e che non costituiscano diretta fonte di impatto.

Asse 1 - obiettivo specifico 1.

Garantire servizi nel campo dell'energia che valorizzino efficienza e fonti rinnovabili e si basino su impianti che minimizzano gli impatti ambientali.

Altri obiettivi del progetto

Riconversione dei vecchi impianti a gasolio con impianti a metano o utilizzo del teleriscaldamento con relativa riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera;
gestione sostenibile della fornitura di energia elettrica mediante la regolamentazione e la messa a norma degli impianti del patrimonio edilizio comunale con riduzione delle dispersioni, dei rischi ambientali e dei danni alla salute umana.

Descrizione del progetto

L'AEM ha firmato nel 1994 un accordo decennale con la Città di Torino per la gestione degli impianti di riscaldamento e per la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio comunale, pari a circa l'8% della volumetria della Città.

L'AEM si è quindi impegnata a governare, mantenere e controllare le caldaie dell'intero patrimonio edilizio comunale.

Nel 1994 il 75% degli 800 edifici di proprietà comunale erano serviti da caldaie di tipo tradizionale, alimentate, cioè a gasolio. La restante parte era servita da caldaie a metano e solo una parte residuale era già raggiunta da teleriscaldamento. Dopo 5 anni dalla stipulazione dell'accordo, l'AEM aveva già sostituito i vecchi impianti con impianti ad alta efficienza alimentati a metano o raggiunti dal teleriscaldamento. Oggi il patrimonio edilizio comunale è servito per il 70% da caldaie a metano e per il 30% da teleriscaldamento.

Nel 2000 il Comune ha affidato anche la gestione dell'impiantistica elettrica all'AEM. L'obiettivo è la messa a norma e la regolamentazione di tutti gli impianti del patrimonio edilizio comunale.

Soggetti coinvolti

- AEM;
- Comune di Torino